



LA FORZA DI GUARIGIONE DELLA MESSA. Padre Robert De Grandis e Linda Schubert Ed. IL DONO

Se non hai ancora scelto tra le "letture... per te", "LA FORZA DI GUARIGIONE DELLA MESSA" di p. Robert De Grandis e Linda Schubert, è quello giusto per tornare a gustare e vedere quanto è buono il Signore, accettare la proposta che ti sta facendo di incontrarlo personalmente e comunitariamente nella celebrazione eucaristica.

Oltre all'originalità del tema trattato - mai mi era capitato un libro che descrivesse passo passo le varie fasi della santa Messa, per cui appena adocchiato me lo sono bevuto! - padre De Grandis ci fornisce un elemento in più: come vivere la santa Messa quale insieme di momenti di guarigione che abbiamo la grazia di sperimentare ogni giorno.

Partendo dai "luoghi di guarigione", le chiese, procedendo per simboli e segni in esse conservati e contenuti, nulla viene trascurato nel mostrare quanto Gesù Cristo agisca già nella dimensione sensoriale del fedele che desidera accostarsi al mistero dell'Amore divino, "*poiché attraverso i sacramenti Gesù ci porta oltre il visibile (l'acqua, il pane, il vino, l'olio, la parola, il contatto) nell'invisibile. Questo invisibile è ... Gesù stesso che opera attraverso l'uomo*". (pag. 22).

L'autore, se hai già letto qualcosa di suo lo sai bene, è avvezzo a riportare molte testimonianze e a fine capitolo brevi inviti alla riflessione con domande mirate a interiorizzare i concetti. Questo volume continua la tradizione. Alcune di tali testimonianze sono davvero impressionanti: laici e sacerdoti, dopo aver incontrato Gesù Cristo a seguito di cammini spirituali, itinerari di vita e preghiera forti, raccontano le straordinarie svolte che la potenza della Parola e del Pane spezzato hanno determinato.

Mi sono divenute più chiare tutte le formule liturgiche che il celebrante recita e cui l'assemblea risponde ed ho capito che è la fede con la quale vengono proclamate a far abbondare la grazia su tutta la comunità.

Ho letto con avidità il capitolo sull'atto penitenziale e sull'importanza del pentimento e del perdono (a proposito ti consiglio sempre di p. De Grandis FAI IL PRIMO PASSO PERDONA che troverai già recensito), come risposta alla misericordia infinita di Dio, tanto che mi sono ricopiata la preghiera del perdono con l'intento di dirla più spesso possibile.

Vorrei dedicare qualche riga a ogni capitolo del libro, perché non riesco a riassumere, tanto è bello e pieno di speranza tutto ciò che contiene!

Come non parlare del momento del "Gloria", che a volte ripetiamo meccanicamente come una poesia recitata a memoria e che è invece un momento prediletto in quanto "*offriamo il sacrificio di lode per ogni dono ricevuto ed ogni persona che il Signore mette sul nostro cammino, ci apriamo maggiormente alla guarigione del corpo, della mente e dello spirito*"; o della colletta, di cui ho compreso l'essenza grazie alle spiegazioni di p. De Grandis.!!

C'è anche un piccolo accenno alle cellule di evangelizzazione, al loro fondatore il pastore coreano Paul Yonggi Cho e alla parrocchia di st. Boniface in California che per prima nel mondo cattolico le ha importate e a quanto la preghiera, nelle sue tre dimensioni comunitaria, piccolo gruppo e individuale produca - se "coltivata" quotidianamente - frutti eterni e miracolosi. Lode al Signore!

E ancora il potere di guarigione della Parola ascoltata e meditata con attenzione, qualche suggerimento ai sacerdoti su come strutturare l'omelia e ai fedeli su come accoglierla prendendo ad esempio un'"Auditrice" d'eccellenza, Maria Santissima; il Credo, con il quale "*chiediamo al Padre la grazia di lasciarci possedere e usare da Lui... di continuare a dire SÌ ad un livello sempre più profondo*", aprendo "*la via allo Spirito Santo perché dimori in noi con maggior potenza*"; la preghiera dei fedeli a cui, confesso, presto poco interesse e invece non dovrei perché "*Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro*" (Mt 18,20): è intercessione fortissima che può continuare oltre il tempo della Messa, per l'eternità!

La parte quarta è dedicata alla Liturgia eucaristica e ai riti di conclusione. Qui si entra nel "Vivo" del discorso e per questo mi ritiro in buon ordine per non rovinarti la sorpresa delle cose meravigliose che il Signore può operare in te, in me, in tutti noi.

Caro fratello, cara sorella, se andare alla santa Messa è diventato una specie di secondo lavoro o non "provi" più le sensazioni che hai provato "quella volta in cui...", non temere! Il Signore, lo Sposo, ti sta invitando alla Sua mensa, ORA E QUI, in ogni istante, in ogni modo perché ti ama e ti vuole felice. Fai lavorare la Sua grazia, tu continua solo ad aver fede e vedrai che "*... se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove*"(2Cor 5,17).